

Spett. signor assessore alla programmazione e sviluppo del territorio
Dott. Avv. Pietro Carlo Sironi
Villa Sanchiloli, viale Cattaneo
20081 Abbiategrasso

e: egregio signor presidente di
SOGEF SpA
rag. Giancarlo Sterza
Via della Posta, 8
20121 Milano

oggetto: notizie di stampa sulla costruzione di quattro immobili nella porzione di territorio compresa tra via Giotto e la ferrovia

Abbiategrasso, 2 marzo 2012

Egregio assessore ed egregio presidente,
in seguito alle notizie apparse recentemente sulla stampa locale in merito alle costruzioni in oggetto, esprimiamo la nostra preoccupazione per il forte impatto che l'intervento avrebbe sul delicato contesto paesaggistico compreso tra il complesso dell'Annunciata e il Naviglio Grande, la cui rilevanza viene riconosciuta, benché solo parzialmente, dal PGT e da diversi provvedimenti di tutela del paesaggio del Naviglio: il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli del 2010 e la Dichiarazione di notevole interesse pubblico e prescrizioni d'uso dell'Ambito della fascia del Naviglio Grande nei Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Cassinetta di Lugagnano, Robecco sul Naviglio e Magenta, pubblicato all'albo pretorio del Comune dal 17 12 2011, sul quale l'Associazione si accinge a presentare osservazioni di merito per l'ampiamiento del vincolo a tutto il comparto agricolo sino al monastero..

Considerando la presenza in città di centinaia di nuove abitazioni vuote da anni, e la pressoché totale assenza di domanda, ci si chiede quale logica possa mai sostenere la costruzione di 10.000 mq di nuove abitazioni, e quale possa essere mai l'interesse della città e dei cittadini – ma nemmeno della proprietà.

In realtà, l'attuale assetto delle aree inedificate richiederebbe uno studio che partisse dalla straordinaria occasione offerta dalla conservazione di suddette aree inedificate, in quanto testimoni dell'antico e centrale rapporto della città di Abbiategrasso con la sua campagna e, in particolare, dello storico rapporto dell'Annunciata con il suo contesto agricolo e naturale, e con il naviglio Grande, per restaurare un aspetto fondamentale del paesaggio storico e della identità stessa della città.

Si richiede pertanto di:

- 1) avviare uno studio sul valore storico e paesistico di tutto il comparto ineditato compreso tra il complesso dell'Annunciata, la ferrovia e il Naviglio Grande;
- 2) sospendere l'iter di esame del progetto;
- 3) aprire una consultazione con le associazioni ambientaliste, i proprietari delle aree e gli stakeholders interessati al futuro di questa importante e vasta porzione di territorio per individuare alternative alla sua edificazione.

Italia Nostra